



INSIEME



www.comunitapastoralebms.it

**DOMENICA 21 DICEMBRE
DELL'INCARNAZIONE
o della DIVINA MATERNITÀ DI MARIA**



SANTO NATALE 2025

**Ti saluto, Speranza, tu che vieni da lontano
inonda col tuo canto i tristi cuori.**

Tu che dai nuove ali ai sogni vecchi.

Tu che riempri l'anima di bianche illusioni.

**Ti saluto, Speranza, forgerai i sogni
in quelle deserte, disilluse vite
in cui fuggì la possibilità di un futuro sorridente,
ed in quelle che sanguinano le recenti ferite.**

**Al tuo soffio divino fuggiranno i dolori
quale timido stormo sprovvisto di nido,
ed un'aurora radiante coi suoi bei colori
annuncerà alle anime che l'amore è venuto.**

(P. Neruda)

**Buon Natale, don Ivano, don Matteo, don Giuseppe,
don Emiliano, don Luigi, don Fidelmo, don Luigi**

CALENDARIO NATALIZIO

FINO A MARTEDÌ'
23/12

**NOVENA di NATALE in
CHIESA.**

**Si riconsegna il
salvadanaio
dell'Avvento.**



MERCOLEDÌ' 24/12
VIGILIA di NATALE

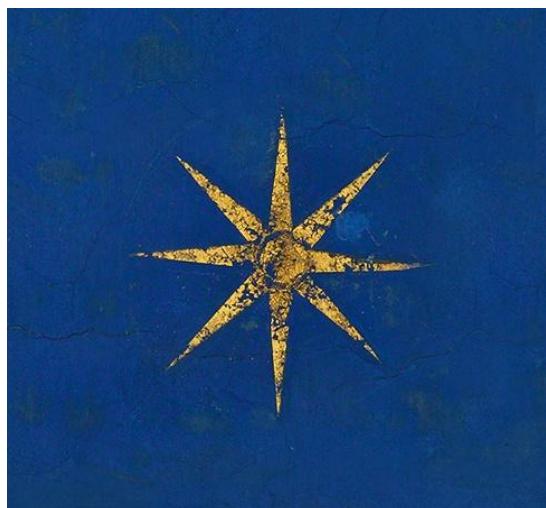
*** Ore 17,30: S.
MESSA SOLENNE
VIGILIARE
del S. NATALE**

*** Ore 23,15:
VEGLIA NATALIZIA
* Ore 24,00: S.
MESSA SOLENNE
DELLA NASCITA di
GESU'.**

**GIOVEDÌ' 25/12: S. NATALE
L'ORARIO DELLE MESSE
E' QUELLO FESTIVO.**

**VENERDI' 26/12: S. STEFANO
S. MESSE: ore 9,00 - 10,15.**

DOMENICA 28/12
**CONCLUSIONE DEL GIUBILEO
DELLA SPERANZA.**



MERCOLEDI'
31/12:
**Ore 17,30 S.
MESSA DI
RINGRAZIAMENTO
CANTO
DEL "TE DEUM",
BENEDIZIONE
EUCARISTICA.**

GIOVEDI' 1 GENNAIO 2026:

**L'ORARIO DELLE S. MESSE E' QUELLO FESTIVO,
MA NON SARA' CELEBRATA LA S. MESSA DELLE 10,15.
GIORNATA DELLA PACE
S. MESSA PER LA PACE E
CANTO DEL "DISCENDI S. SPIRITO".**



LUNEDI' 5 GENNAIO 2026
VIGILIA DELL'EPIFANIA:

**ORE 17,30: S. MESSA
SOLENNE VIGILIARE.**

MARTEDI' 6/1/ 2026:
EPIFANIA DEL SIGNORE:
**L'ORARIO DELLE
**S. MESSE E' QUELLO
FESTIVO.****

DOMENICA 11/1/2026:
FESTA DEL BATTESSIMO DI GESU'
L'ORARIO DELLE S. MESSE E' QUELLO FESTIVO.

CONFESIONI NATALIZIE 2025

*** DOMENICA 21/12:**

Ore 16,00-17,30 a **BIASSONO**: CONFESIONI ADULTI.

*** LUNEDI' 22/12:**

Ore 9,30-11,00; 15,30-17,30 a **BIASSONO**:
CONFESIONI ADULTI.

Ore 17,30 a **BIASSONO**: CONFESIONI 1° GRUPPO 5 ELEM.

Ore 21,00 a **BIASSONO**: CONFESIONI ADULTI.
a **SOVICO**: CONFESIONI ADULTI.

*** MARTEDI' 23/12:**

Ore 9,30-11,00; 15,30-17,30 a **BIASSONO**:
CONFESIONI ADULTI.

Ore 17,30 a **BIASSONO**: CONFESIONI 2° GRUPPO 5 ELEM.

Ore 21,00 a **LISSONE** (Parrocchia S. Pietro e Paolo):
CONFESIONI GIOVANI DECANATO
a **MACHERIO e SOVICO**: CONFESIONI ADULTI.

*** MERCOLEDI' 24/12:**

Ore 8,30-11,00; 15,00-17,30 a **BIASSONO**:
CONFESIONI ADULTI.





**Buon Natale dai ragazzi/e
del gruppo “la Meraviglia”!**



*Presepio preparato dai ragazzi/e
del gruppo “la Meraviglia” in Oratorio.*



CineTeatro
Santa Maria

Piave di Biassono

GRAN GALÀ DI NATALE 2025

Vacanze di NATALE a Biassono

Con la partecipazione di:

TeatroLAB
ASD Giselle
ASD Danzart Academy

22 dicembre ore 14.30
PROVE GENERALI aperte al pubblico

23 dicembre ore 21.00
SPETTACOLO

Presso CineTeatro Santa Maria

Biglietti:

22 dicembre € 5.00
23 dicembre € 10.00



Sponsorizzato da:





People for development

In occasione della

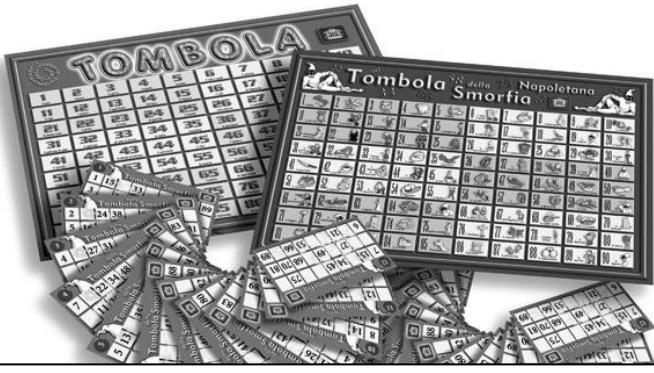
campagna Tende 2025-2026

**LA PACE È UNA VIA UMILE
Percorriamola insieme**

i volontari AVSI invitano alla

GRAN TOMBOLATA

Premi



La pace è una via umile. Percorriamola insieme.

Il desiderio di pace cresce sempre di più in reazione alle guerre che si moltiplicano, si cronicizzano e raggiungono livelli inaccettabili di violenza disumana contro civili e persone inermi.

Per dare spazio e voce a questo desiderio, anche quest'anno, per la Campagna Tende di AVSI sceglieremo come perno la pace, parola che però vogliamo usare rispettandone il valore più autentico, liberandola da riduzioni retoriche o ideologiche.

La definizione di pace come via umile, nel paragone con gesti ad alto impatto mediatico, potrebbe sembrare una fuga o una resa al silenzio.

Questa via non è affrontabile da soli: c'è bisogno di una compagnia di persone che, ciascuno a partire dalla sua identità, dalla sua creatività e dai suoi doni, possa dare vita giorno dopo giorno a gesti quotidiani in grado di edificare la pace.

Ucraina: Sostegno famiglie colpite dalla guerra

Italia: Sostegno all'affido familiare di minori stranieri non accompagnati

Giordania: Educare i giovani alla memoria e alla speranza

Palestina: Educazione e aiuti umanitari

Sud del Libano: Sostegno al centro educativo Fadaii

Siria: Dispensari della speranza

**Martedì
6 Gennaio
2026
ore 15**

**Salone Mazzucconi
Oratorio Maschile
Biassono**

**Interverrà un operatore AVSI
con una sua testimonianza**



**Il ricavato delle offerte
sarà devoluto a sostegno dei progetti
della Campagna Tende**

E DEDICATEVI ALLA PACE

Giubileo 2025.

Gesù Cristo nostra speranza. IV La Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale.

7. La Pasqua di Gesù Cristo: risposta ultima alla domanda sulla nostra morte

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Benvenuti tutti!

Il mistero della morte ha sempre suscitato nell'essere umano profondi interrogativi. Essa infatti appare come l'evento più naturale e allo stesso tempo più innaturale che esista. È naturale, perché ogni essere vivente, sulla terra, muore. È innaturale, perché il desiderio di vita e di eternità che noi sentiamo per noi stessi e per le persone che amiamo ci fa vedere la morte come una condanna, come un "controsenso".

Molti popoli antichi hanno sviluppato riti e usanze legate al culto dei morti, per accompagnare e ricordare chi si incamminava verso il mistero supremo. Oggi, invece, si registra una tendenza diversa. **La morte appare una specie di tabù, un evento da tenere lontano;** qualcosa di cui parlare sottovoce, per evitare di turbare la nostra sensibilità e tranquillità. Spesso per questo si evita anche di visitare i cimiteri, dove chi ci ha preceduto riposa in attesa della risurrezione.

Che cosa è dunque la morte? È davvero l'ultima parola sulla nostra vita? Solo l'essere umano si pone questa domanda, perché lui solo sa di dover morire. Ma l'esserne consapevole non lo salva dalla morte, anzi, in un certo senso lo "appesantisce" rispetto a tutte le altre creature viventi. Gli animali soffrono, certamente, e si rendono conto che la morte è prossima, ma non sanno che la morte fa parte del loro destino. Non si interrogano sul senso, sul fine, sull'esito della vita.

Nel constatare questo aspetto, si dovrebbe allora pensare che siamo creature paradossali, infelici, non solo perché moriamo, ma anche perché abbiamo la certezza che questo evento accadrà, sebbene ne ignoriamo il come e il quando. Ci scopriamo consapevoli e allo stesso tempo impotenti. Probabilmente da qui provengono le frequenti rimozioni, le fughe esistenziali davanti alla questione della morte.

Sant'Alfonso Maria de' Liguori, nel suo celebre scritto intitolato Apparecchio alla morte, riflette sul valore pedagogico della morte, evidenziando come essa sia una grande maestra di vita. Sapere che esiste e soprattutto meditare su di essa ci insegna a scegliere cosa davvero fare della nostra esistenza. Pregare, per comprendere ciò che giova in vista del regno dei cieli, e lasciare andare il superfluo che invece ci lega alle cose effimere, è il segreto per vivere in modo autentico, nella consapevolezza che il passaggio sulla terra ci prepara all'eternità.

Eppure molte visioni antropologiche attuali promettono immortalità immanenti, teorizzano il prolungamento della vita terrena mediante la tecnologia. È lo scenario del transumano, che si fa strada nell'orizzonte delle sfide del nostro tempo. La morte potrebbe essere davvero sconfitta con la scienza? Ma poi, la stessa

scienza potrebbe garantirci che una vita senza morire sia anche una vita felice? L'evento della Risurrezione di Cristo ci rivela che la morte non si oppone alla vita, ma ne è parte costitutiva come passaggio alla vita eterna. La Pasqua di Gesù ci fa pre-gustare, in questo tempo colmo ancora di sofferenze e di prove, la pienezza di ciò che accadrà dopo la morte. L'evangelista Luca sembra cogliere questo presagio di luce nel buio quando, alla fine di quel pomeriggio in cui le tenebre avevano avvolto il Calvario, scrive: «Era il giorno della Parasceve e già risplendevano le luci del sabato» (Lc 23,54). Questa luce, che anticipa il mattino di Pasqua, già brilla nelle oscurità del cielo che appare ancora chiuso e muto. Le luci del sabato, per la prima ed unica volta, preannunciano l'alba del giorno dopo il sabato: la luce nuova della Risurrezione. **Solo questo evento è capace di illuminare fino in fondo il mistero della morte. In questa luce, e solo in essa, diventa vero quello che il nostro cuore desidera e spera: che cioè la morte non sia la fine, ma il passaggio verso la luce piena, verso un'eternità felice.**

Il Risorto ci ha preceduto nella grande prova della morte, uscendone vittorioso grazie alla potenza dell'Amore divino. Così ci ha preparato il luogo del ristoro eterno, **la casa in cui siamo attesi; ci ha donato la pienezza della vita in cui non vi sono più ombre e contraddizioni.** Grazie a Lui, morto e risorto per amore, con San Francesco possiamo chiamare la morte "sorella". Attenderla con la speranza certa della Risurrezione ci preserva dalla paura di scomparire per sempre e ci prepara alla gioia della vita senza fine.

Giubileo 2025.

Gesù Cristo nostra speranza. IV La Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale.

8. La Pasqua come approdo del cuore inquieto

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

La vita umana è caratterizzata da un movimento costante che ci spinge a fare, ad agire. Oggi si richiede ovunque rapidità nel conseguire risultati ottimali negli ambiti più svariati. **In che modo la risurrezione di Gesù illumina questo tratto della nostra esperienza? Quando parteciperemo alla sua vittoria sulla morte, ci riposeremo? La fede ci dice: sì, riposeremo. Non saremo inattivi, ma entreremo nel riposo di Dio, che è pace e gioia. Ebbene, dobbiamo solo aspettare, o questo ci può cambiare fin da ora?**

Siamo assorbiti da tante attività che non sempre ci rendono soddisfatti. Molte delle nostre azioni hanno a che fare con cose pratiche, concrete. Dobbiamo assumerci la responsabilità di tanti impegni, risolvere problemi, affrontare fatiche. Anche Gesù si è coinvolto con le persone e con la vita, non risparmiandosi, anzi donandosi fino alla fine. Eppure, **percepiamo spesso quanto il troppo fare, invece di darci pienezza, diventi un vortice che ci stordisce, ci toglie serenità, ci impedisce di vivere al meglio ciò che è davvero importante per la nostra vita.**

Ci sentiamo allora stanchi, insoddisfatti: il tempo pare disperdersi in mille cose pratiche che però non risolvono il significato ultimo della nostra esistenza. **A volte, alla fine di giornate piene di attività, ci sentiamo vuoti. Perché? Perché noi non siamo macchine, abbiamo un “cuore”, anzi, possiamo dire, siamo un cuore.**

Il cuore è il simbolo di tutta la nostra umanità, sintesi di pensieri, sentimenti e desideri, il centro invisibile delle nostre persone. L'evangelista Matteo ci invita a riflettere sull'importanza del cuore, nel riportare questa bellissima frase di Gesù: «Là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore» (*Mt 6,21*).

È dunque nel cuore che si conserva il vero tesoro, non nelle casseforti della terra, non nei grandi investimenti finanziari, mai come oggi impazziti e ingiustamente concentrati, idolatrati al sanguinoso prezzo di milioni di vite umane e della devastazione della creazione di Dio.

È importante riflettere su questi aspetti, perché nei numerosi impegni che di continuo affrontiamo, sempre più affiora il rischio della dispersione, talvolta della disperazione, della mancanza di significato, persino in persone apparentemente di successo. Invece, leggere la vita nel segno della Pasqua, guardarla con Gesù Risorto, significa trovare l'accesso all'essenza della persona umana, al nostro cuore: **cor inquietum. Con questo aggettivo “inquieto”, Sant'Agostino ci fa comprendere lo slancio dell'essere umano proteso al suo pieno compimento. La frase integrale rimanda all'inizio delle Confessioni, dove Agostino scrive: «Signore, ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto, finché non riposa in te» (I, 1,1).**

L'inquietudine è il segno che il nostro cuore non si muove a caso, in modo disordinato, senza un fine o una meta, ma è orientato alla sua destinazione ultima, quella del “ritorno a casa”. E l'approdo autentico del cuore non consiste nel possesso dei beni di questo mondo, ma nel conseguire ciò che può colmarlo pienamente, ovvero l'amore di Dio, o meglio, Dio Amore. Questo tesoro, però, lo si trova solo amando il prossimo che si incontra lungo il cammino: i fratelli e le sorelle in carne e ossa, la cui presenza sollecita e interroga il nostro cuore, chiamandolo ad aprirsi e a donarsi. Il prossimo ti chiede di rallentare, di guardarla negli occhi, a volte di cambiare programma, forse anche di cambiare direzione.

Carissimi, ecco il segreto del movimento del cuore umano: tornare alla sorgente del suo essere, godere della gioia che non viene meno, che non delude. Nessuno può vivere senza un significato che vada oltre il contingente, oltre ciò che passa. Il cuore umano non può vivere senza sperare, senza sapere di essere fatto per la pienezza, non per la mancanza.

Gesù Cristo, con la sua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione ha dato fondamento solido a questa speranza. **Il cuore inquieto non sarà deluso, se entra nel dinamismo dell'amore per cui è creato.** L'approdo è certo, la vita ha vinto e in Cristo continuerà a vincere in

ogni morte del quotidiano. Questa è la speranza cristiana: benediciamo e ringraziamo sempre il Signore che ce l'ha donata!

LETTERA DI SUOR RITA COLOMBO DALLA MISSIONE IN EGITTO

Carissimi tutti

Il Natale si avvicina a grandi passi e l'attesa fatta di preghiera e anche di altre cose per creare un'atmosfera più intima e bella si fa più intensa per rendere il Natale più bello e gioioso e anche con l'impegno a preparare il nostro cuore per ricevere il Signore il meglio possibile per testimoniare la gioia e la speranza della sua venuta come Salvatore e Principe della pace.

La pace, desiderata da tutti, non riesce a farci intravvedere la notizia desiderata e intanto la gente continua a vivere nella paura, nella sofferenza e nella morte. Preghiamo perchè Il Signore sensibilizzi i cuori dei responsabili a negoziare una pace giusta e duratura per vivere con dignità e serenità dopo tanto tempo di disagio e di incertezza e spesso bisognosa di tutto. Qui, come credo in ogni parte del mondo, si soffre per il costo della vita che aumenta continuamente: tante famiglie non riescono ad arrivare alla fine del mese e devono chiedere aiuto per andare avanti almeno con il minimo necessario. C'è gente che cerca nei rifiuti qualcosa per sfamarsi perché non osa chiedere aiuto e anche una delle nostre insegnanti si è vista a prendere dal cestino gli avanzi dei bambini...; questo ci fa pensare molto fino a che punto arrivano. Le nostre attività sia l'asilo che il dispensario continuano normalmente le loro attività Nel dispensario, ci sono dei casi che dopo la visita hanno difficoltà a procurarsi le medicine e questo diventa un problema. e nei limiti del possibile cerchiamo di venire loro incontro. Ci affidiamo al Signore e andiamo avanti sempre con la speranza di in tempi migliori. Siamo verso la fine dell'anno giubileo. anche qui si sono fatte diverse iniziative per i diversi gruppi e fatto anche un pellegrinaggio ai monasteri molto partecipato e ringraziamo il Signore. Qui in Alessandria ci sarà la chiusura del giubileo il 26 p.v e noi parteciperemo e certamente ci sarà tantissima gente e la cerimonia si terrà nella chiesa di S. Caterina che è molto grande.

Siamo arrivate anche alla fine dell'anno e ringraziamo il Signore del bene fatto e delle grazie ricevute e affidandoci anche alla Sua misericordia per quello che avremmo dovuto fare e non l'abbiamo fatto. A tutti auguro un Natale speciale nel Signore e vissuto in intimità e amore con la famiglia. Come sempre assicuro il mio ricordo al Signore con riconoscenza.

**A tutti il mio saluto e auguri di Buon Natale e Buon Anno 2026
ricco di grazie e benedizioni.**

Sr. Rita Colombo

Un augurio particolare a Don Ivano e a Don Emiliano.



Adotta una tegola!

Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.

Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.

Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.

Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.

Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.

Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

* OFFERTA PER “ADOTTARE UNA TEGOLA”: € 50

*...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire
quello che può o che desidera. Grazie!*

Costo totale: € 191.600

I lavori inizieranno a Giugno 2026

Modalità di Pagamento

Bonifico Bancario: IT08P0623032540000015300706

Resoconto al 1/11

*** N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 2525**

Offerte raccolte: € 87.670

spazio

ADO studio • relax • chiacchiere

un posto per te



LUN-GIO
dalle 16:30 alle 18:30
oratorio San Carlo, Macherio

per info:
GIORGIA 3451298592




CineTeatro
Santa Maria
BIASSONO

A NATALE REGALA
I MINI ABBONAMENTI
2026



INSCENA
KIDS
DIALETTIAMO
INMUSICA

BIGLIETTERIA ONLINE: WWW.CINETEATROBIASSONO.ORG/TICKET / CONTATTI:
TEATRO@CINETEATROBIASSONO.ORG - 039.232.21.44 • VIA LUIGI SEGRAMORA, 15 - 20853 BIASSONO (MB)

PARROCCHIA S. MARTINO V. BIASSONO

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle Cascine

* ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Anspero 1
email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 12
email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:
dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI, ex-oratorio femminile,
Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)
ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora, 15
email: info@cineteatrobiassono.org
www.cineteatrobiassono.org
Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.
email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato: dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì: dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.
email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì: dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle: 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

GRAZIE:

* Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2026

Dal 17/1/2026 al 7/2/2026. Iscrizioni in segreteria parrocchiale.

* Il PRESEPIO in S. Francesco è VISITABILE OGNI GIORNO dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30.

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

* DOMENICA 11/1 ore 16

* DOMENICA 14/6 ore 16

* DOMENICA 8/2 ore 16

* DOMENICA 12/7 ore 16

* DOMENICA 12/4 ore 16

* DOMENICA 24/5 ore 16

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1.

Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sordi che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ecco le date:

**18 Gennaio 2026;
22 Marzo 2026;
19 Aprile 2026;**

**17 Maggio 2026;
21 Giugno 2026.**





**DOMENICA
25/1/2026
ANNIVERSARI
di
MATRIMONIO**

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Sono invitate le coppie che in questo 2026 festeggiano l'anniversario di Matrimonio: il 5°, il 10°, il 15° e così via secondo cadenze quinquennali.

“La Famiglia è lo specchio in cui Dio si guarda; e vede i due miracoli più belli che ha fatto: donare la vita e donare l'amore”. (S. Giovanni Paolo II)

Carissimi Amici,

grazie per la testimonianza che già ci date.
Vi invito a ricordare il vostro anniversario e a ringraziare il Signore insieme a tutta la nostra Comunità parrocchiale domenica 25 Gennaio 2026 con la celebrazione della S. Messa alle ore 11,30.

Per chi lo desidera sarà possibile poi pranzare in Oratorio S. Luigi.

Auguri! don Ivano, don Emiliano.

PROGRAMMA:

* SABATO 24/1/2026 ore 15,30: S. Confessioni

*** DOMENICA 25/1/2026:**

Ore 11,30: S. MESSA SOLENNE e benedizioni degli sposi.

(posti riservati per le coppie festeggiate)

Seguirà, per chi lo desidera il pranzo in Oratorio S. Luigi.

Le iscrizioni per la S. Messa, e per il pranzo in Oratorio, sino ad esaurimento posti, si ricevono in Segreteria Parrocchiale entro Sabato 17/1/2026. (Quota iscrizione pranzo: * adulti € 22; * ragazzi 6-12 anni € 15; * gratis 0-5 anni).